



**PAOLO MARCELLONI**  
la tecnica del pattinaggio in linea



## L'IMPIANTISTICA SPORTIVA E L'EVOLUZIONE TECNICA



La pista dei Giochi Mondiali in Cina



Il nuovo pattinodromo in San Josè, capitale del Costa Rica

Riporto uno stralcio dell'articolo "Il mezzo meccanico" pubblicato qualche anno fa:  
**LE BASI MATERIALI E TECNICHE DELLA PREPARAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI GARA**  
Una delle tendenze più importanti del progresso dello sport moderno è rappresentata dalla progettazione, dalla fabbricazione e dall'uso di nuove attrezzature e di nuovi impianti sportivi e dal miglioramento delle sedi di svolgimento delle gare. Tutto ciò influisce notevolmente non soltanto sul miglioramento dei risultati, ma anche sui cambiamenti sia

della tecnica e della tattica sportive, sia anche della metodologia della preparazione, in diversi sport. Ciò è dovuto, soprattutto, all'ampia introduzione dei risultati del progresso- scientifico nella pratica sportiva, alla continua competizione tra le scuole sportive dei diversi Paesi, tra le ditte che costruiscono attrezzi e macchine sportive, tra le imprese che costruiscono gli impianti sportivi. Attualmente, è difficile individuare uno sport che non sia fortemente influenzato da questa tendenza.

**Da: "L'organizzazione dell'Allenamento e dell'Attività di Gara" Teoria Generale della Preparazione degli Atleti negli Sport Olimpici di Vladimir N. Platonov**

L'Italia è senz'altro la Nazione con il maggior numero di piste sopraelevate, sicuramente la Nazione che ha fatto scuola in tutto il mondo per la qualità tecnica dei propri campioni soprattutto nelle competizioni su pista, sicuramente la Nazione che oggi è rimasta più attardata nell'adeguamento dei suoi impianti in relazione a quanto il pattinaggio in linea richiede.

La situazione economica del momento, l'atavica scarsa attenzione dell'impianistica sportiva da parte delle nostre amministrazioni, ci ha messo in una posizione di "sottosviluppo" nei confronti del resto del mondo.

In Italia oggi si contano sulle dita le piste che rispettano le richieste della prestazione di alto livello, dalla prima esperienza del 2004 a L'Aquila per il Campionato Mondiale (non fu fatta una riprogettazione ma solo una ristrutturazione adeguata con nuovi materiali più performanti), si è poi passati alla pista di San Miniato in provincia di Pisa, ancora alla nuova realizzazione e **nuova progettazione** della pista di Senigallia in provincia di Ancona ed ora verrà testata con il Campionato Italiano la nuova ristrutturazione della Pista di Siena.

Solo 4 piste in Italia, con pavimentazione verniciata su supporto di asfalto (Vesmaco Durflex 101 SP) e della lunghezza di 200 metri, come il regolamento internazionale indica per lo svolgimento di gare di alto livello.

La prima nella martoriata città de L'Aquila nella regione Abruzzo (sperando che non abbia subito danni), nella quale operano due società di buon livello, due nella magnifica regione Toscana, ma che non conta rispetto al movimento nazionale grandi numeri di pattinatori, l'altra si affaccia nella parte centrale del mare Adriatico nella regione Marche dove opera un'attiva società sportiva.

Tutto concentrato nel centro Italia, ma in questo momento il maggior movimento rotellistico è più sbilanciato verso il Nord.

Piste come Scaltenigo e Noale (Veneto), anche se ancora in buone condizioni, non consentono di realizzare tempi comparabili con quelli degli ultimi mondiali (record del mondo maschile 300 crono 24"50).

Solo alcuni dati statistici relativi ai tempi della 300 crono:

Regionale di Noale (Veneto)

Maschi 26.56

Femmine 29.31

Regionale di Pollenza (Marche)

Maschi 27.72

Femmine 30.27

Regionale di Concorezzo (Lombardia)

Maschi 28.99

Femmine 31.53

Praticamente dai 2 ai 4 secondi abbondanti in più rispetto alla prestazione mondiale, se consideriamo una velocità che si attesta tra i 13 e 14 metri al secondo (per i maschi), tirate le vostre considerazioni...

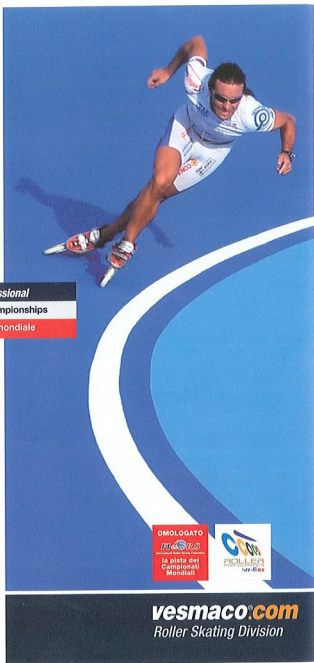
Correndo su una pista ad alta aderenza, che consente tempi così bassi su traiettorie del tutto differenti rispetto alle piste di vecchia generazione, quali saranno i tempi di adattamento e trasformazione di spinte ed assetti per i nostri "poveri" atleti???

Affrontare una curva alla corda a 45 km/h, dovendo anche carrellare per circa un secondo, per poi riprendere l'azione propulsiva in uscita, risulta da un punto di vista "tecnico-tattico-motorio" un problema tutto nuovo!!!

Le foto che ho inserito all'inizio di questo articolo, sono state lo spunto per scrivere queste personali osservazioni, paesi che alla loro prima apparizione al mondiale del 1992 a Roma venivano "doppiati" appena dopo lo sparo dello starter, oggi ci danno lezioni di impiantistica, tecnica e non solo!

Le mie osservazioni se pur riferite alle prestazioni di alto livello, si calano a cascata su quanto accade sul nostro territorio anche per le categorie giovanili, quanti campionati regionali per i piccoli passati a ripetere gare per le innumerevoli cadute, quanti problemi per trovare la ruota che permetta almeno di restare in piedi!!!

Credo che quanto riportato dall'autorevole voce del metodologo Platonov, sia da prendere seriamente in considerazione per non trovarci impreparati all'auspicato impegno olimpico.



**dove c'è un mondiale c'è vesmaco**

**durllex 101 sp roller professional**  
The Track of the World Championships  
Mauro Guenci - primatista mondiale

OMOLOGATO  
FEDERAZIONE ITALIANA  
PISTA DEL  
CAMPIONE  
MUNDIALE

**vesmaco.com**  
Roller Skating Division

Monza AN (Italy) 0039 Via Cassole, 15  
tel. 0039.0731.60.070 fax 0039.0731.60.140  
www.vesmaco.com skating@vesmaco.com

pista di pattinaggio a Senigallia (Ancona)

### Un super impianto per rotelle da formula uno

**A**ccanto allo stadio di atletica, ai campi da calcio e da tennis e alla piscina coperta, è sorto, nella cittadella dello sport del centro marchigiano, un altro impianto d'avanguardia: la pista per il pattinaggio a rotelle realizzata con tecnologie d'avanguardia ed omologata per competizioni anche di livello internazionale.

La nuova pista è stata realizzata come opera di urbanizzazione secondaria dal soggetto attuatore del piano di lottizzazione "Parco delle Saline". Si tratta di un impianto costruito secondo i parametri tecnici del Coni, che ne ha decretato il riconoscimento quale "Centro federale olimpico di alta specializzazione allo sport".



Panorama di Senigallia con la zona sportiva in primo piano. In alto, la pista di pattinaggio.

Birds-eye view of Senigallia, with the sports area in the foreground. Above, the skating rink.

Buona estate  
Paolo Marcelloni